



## MUSEI DI VILLA TORLONIA

via Nomentana, 70

### BIGLIETTERIA/LIBRERIA

presso il Casino Nobile

### GUARDAROBA

gratuito

### SERVIZIO AUDIOGUIDE

DIDATTICA visite guidate per pubblico

e scuole su prenotazione 060608

### CARTA DEI SERVIZI

disponibile sul

sito internet

### MIC CARD

(per chi vive o studia a Roma)

e Città Metropolitana di Roma)

e ROMA PASS in vendita presso

la biglietteria

[www.museivillatorlonia.it](http://www.museivillatorlonia.it)

Segui il Sistema Musei di Roma Capitale su/follow us



infoline +39 060608 enjoy Rome! [060608](tel:060608) chiama, clicca e vivi Roma!

servizi di vigilanza  
security service



#MiCroma #MiCRomaCard



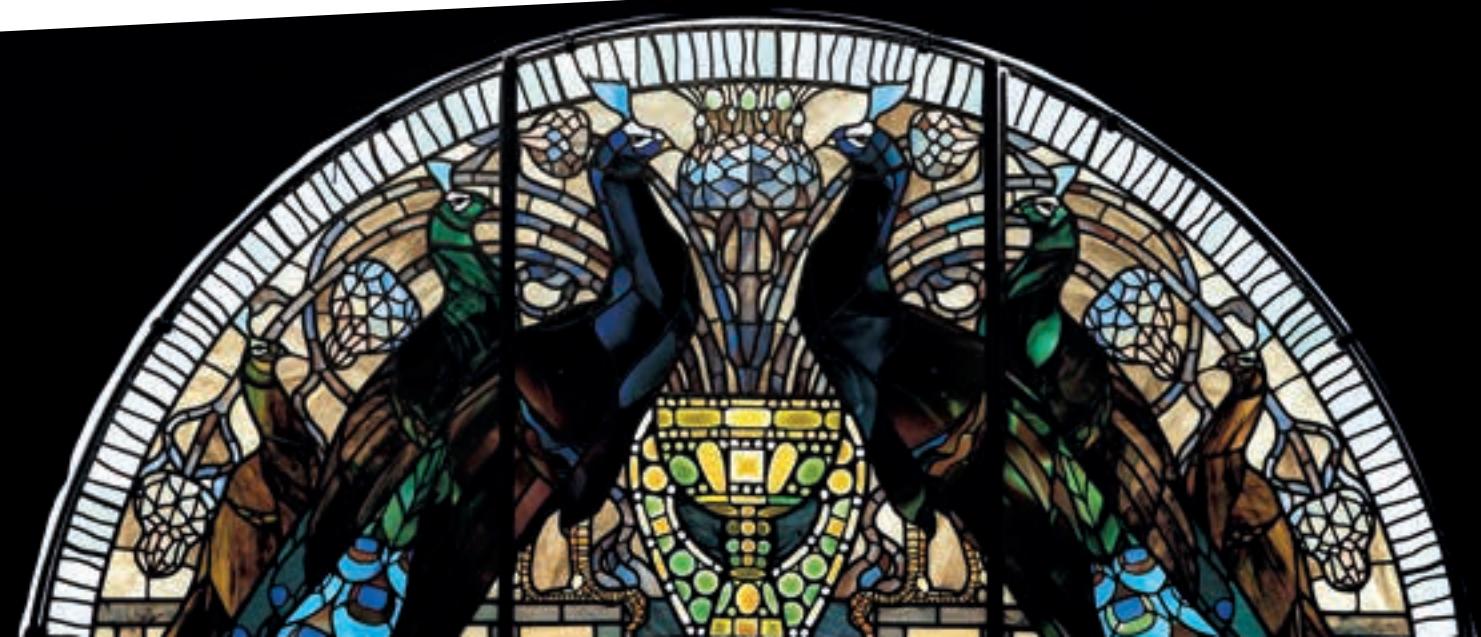
## Casina delle Civette

La Casina delle Civette spicca per la sua originalità. Ideata nel 1839 dall'architetto Giuseppe Jappelli come Capanna Svizzera, fu trasformata agli inizi Novecento in eclettico villino, residenza del principe Giovanni Torlonia jr. Il suo nome è legato al ricorrere di elementi decorativi ispirati al tema della civetta.



Le numerose vetrate policrome presenti sono state realizzate in gran parte da Cesare Picchiarini tra il 1910 e il 1925, su disegni di Duilio Cambellotti, Umberto Bottazzi, Vittorio Grassi e Paolo Paschetto. Dall'apertura al pubblico, nel 1997, come spazio museale, la collezione originaria della Casina è stata arricchita con vetrate degli stessi autori e con disegni, bozzetti e cartoni preparatori.

La Dipendenza della Casina delle Civette ospita inoltre la Biblioteca delle Arti Aplicate.



The Casina delle Civette is outstanding in its originality. It was planned in 1839 by the architect Giuseppe Jappelli as a Swiss Cabin; in the early Twentieth Century it was transformed into a eclectic "cottage", the residence of Prince Giovanni Torlonia jr. Its name comes from the recurrent use of owls as an inspiration for the decorative scheme. The numerous multicoloured



windows were made, for the most part, by Cesare Picchiarini between 1910 and 1925, from designs by Duilio Cambellotti, Umberto Bottazzi, Vittorio Grassi and Paolo Paschetto. The building was opened to the public as a museum space in 1997; the original collection has been enriched with other pieces of stained glass by the same craftsmen and with drawings, sketches and preparatory cartoons. The Dipendenza also houses the Library of Applied Arts.



## Casino Nobile e Casino dei Principi

Tra il 1802 e il 1806, su incarico del principe Giovanni Torlonia, Giuseppe Valadier ampliò l'edificio padronale della Villa sulla Via Nomentana acquistata nel 1797 dai Colonna, aggiungendovi avancorpi, porticati ed ariosi terrazzi. Alla morte di Giovanni (1829), il figlio Alessandro incaricò l'architetto e pittore Giovan Battista Caretti di abbellire ed ampliare l'edificio; a lui si devono i portici laterali e il pronao palladiano. Molti pittori, tra i quali Francesco Podesti e Francesco Coghetti, contribuirono alla decorazione delle sale, unitamente a scultori e stuccatori della scuola di Bertel Thorvaldsen e di Pietro Tenerani. Quando, dal 1925 al 1943, la Villa fu affittata a Benito Mussolini, nel piano interrato furono realizzati un **rifugio e un bunker**, restaurati e visitabili su prenotazione. Dopo il restauro completato nel 2006, l'edificio ospita, nei due piani di rappresentanza, il Museo della Villa con opere provenienti dalla ricchissima collezione statuaria della famiglia Torlonia e arredi d'epoca, insieme ad alcuni ritrovamenti fortuiti tra i quali alcuni rilievi di Antonio Canova.



Al secondo piano è allestito il **Museo della Scuola Romana**, con dipinti, sculture e disegni donati o concessi in comodato, realizzati dagli artisti più rappresentativi attivi a Roma nel periodo tra le due Guerre. La raccolta delle opere è arricchita dalla donazione della famiglia Ingrao-Guina, con 35 opere

realizzate in prevalenza tra gli anni '50 e '80 del secolo scorso. A pochi passi dal Casino Nobile, al quale è collegato anche da una galleria sotterranea, si trova il **Casino dei Principi**, un piccolo edificio trasformato e ampliato anch'esso prima da Valadier e poi da Caretti. Perdute le tempera murali raffiguranti paesaggi dell'antica Grecia e dell'antica Roma, si conservano solo le decorazioni della sala da pranzo con paesaggi del Golfo di Napoli eseguite da Caretti. L'edificio ospita regolarmente mostre temporanee, soprattutto su temi e artisti della Scuola Romana o contesti culturali riferiti al complesso della Villa.

È sede dell'**Archivio della Scuola Romana**, che comprende circa 10.000 oggetti tra cataloghi, libri, monografie, riviste, pubblicazioni specialistiche, carteggi, diari e autografi degli artisti e dei letterati a loro vicini, in massima parte inediti, donati da Netta Vespignani.

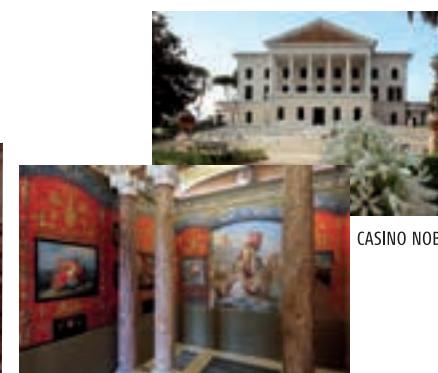
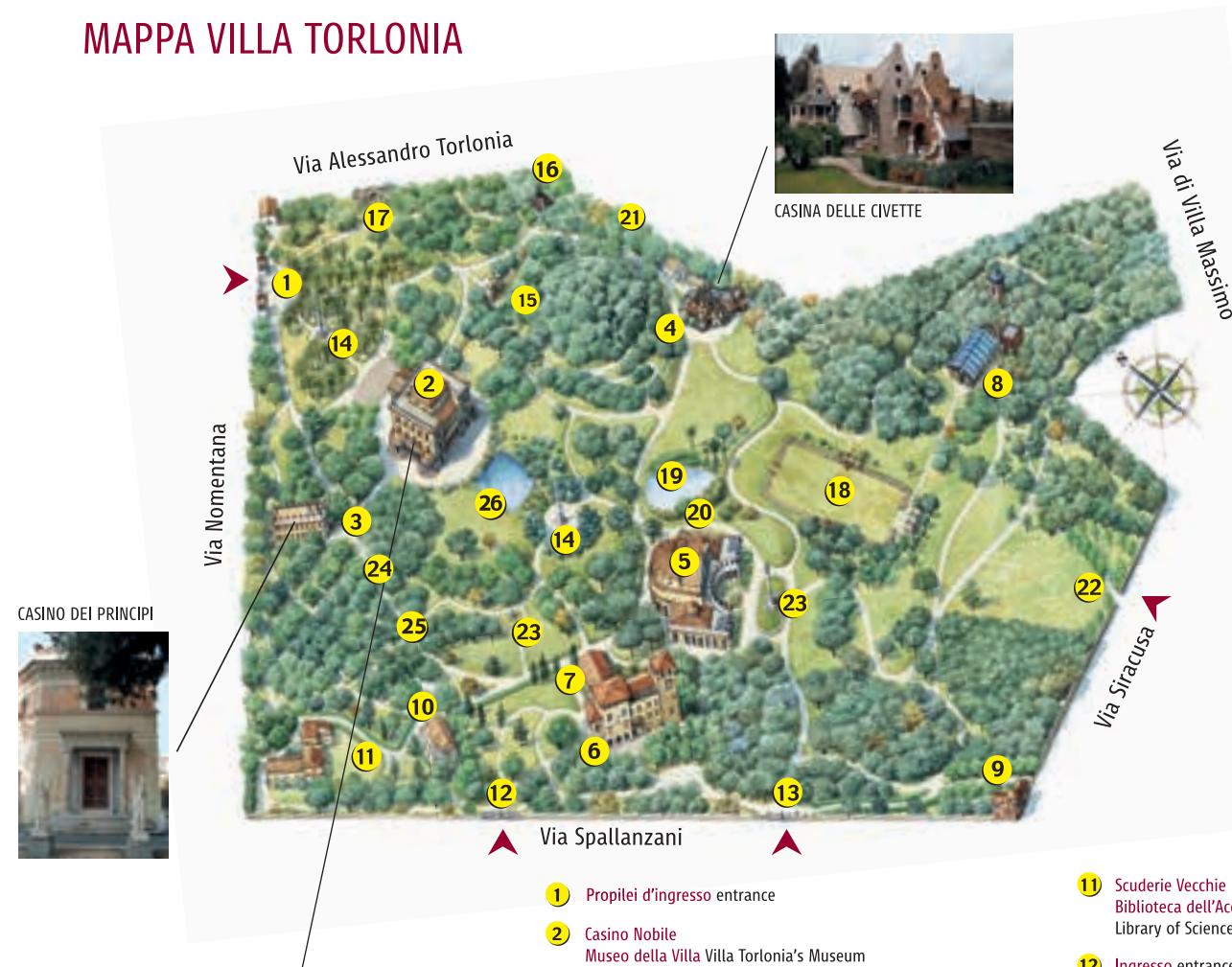


*Between 1802 and 1806, Giuseppe Valadier was commissioned by Giovanni Torlonia to expand the main building of the Villa on Via Nomentana, purchased in 1797 from the Colonna family, by adding forebuildings, porticos and spacious terraces. Upon Giovanni's death in 1829, his son Alessandro commissioned the architect and painter Giovan Battista Caretti to further expand and embellish the building: the lateral porticos and Palladian pronao are designed by him. Many painters, including Francesco Podesti and Francesco Coghetti, were involved in decorating the rooms, along with sculptors and stucco workers from the Bertel Thorvaldsen and Pietro Tenerani School. When the Villa was rented to Benito Mussolini between 1925 and 1943, the basement was fitted with a shelter and a bunker, which have been restored and can now be visited upon advanced booking. Following a complete restoration in 2006, two floors of the building are now home to the Villa Museum with pieces from the Torlonia family's vast sculpture collection and vintage furniture, as well as some fortuitous finds including reliefs by Antonio Canova.*

*The second floor is home to the Museo della Scuola Romana (Museum of the Roman School) with paintings, sculptures and drawings made by the most representative artists active in Rome in the period between the two World Wars. Thirty-five works of art further enriched the collection thanks to a recent donation by the Ingrao-Guina family, including paintings and sculptures mainly dating back between the Fifties and Eighties. A short distance from the Casino Nobile, and actually connected by an underground tunnel, is the Casino dei Principi, a small building that was also transformed and expanded by Valadier and then Caretti. The tempera murals depicting landscapes from ancient Greece and ancient Rome have been lost and only the decorations in the dining room remain, showing landscapes of the Gulf of Naples by Caretti. The building regularly hosts temporary exhibitions, especially on themes and artists from the Scuola Romana or cultural contexts relevant to the Villa complex.*

*It is also home to the Archivio della Scuola Romana (Archive of the Roman School), which includes approximately 10,000 items such as catalogues, books, monographs, magazines, specialist publications, correspondence, diaries and autographs from the artists and intellectuals close to them. The majority of these documents are unpublished and was donated by Netta Vespignani.*

## MAPPA VILLA TORLONIA



CASINO NOBILE, INTERNO/INSIDE



CASINA DELLE CIVETTE

Via di Villa Massimo

- 11 Scuderie Vecchie  
Biblioteca dell'Accademia delle Scienze  
Library of Sciences Academy
- 12 Ingresso entrance
- 13 Ingresso entrance
- 14 Obelischi
- 15 Tribuna con fontana  
Ingresso Bunker Entrance Bunker
- 16 Tempio di Saturno
- 17 Falsi ruderi
- 18 Campo da tornei
- 19 Lago del Fucino
- 20 Ingresso Cantina–Rifugio
- 21 Uccelliera
- 22 Ingresso entrance
- 23 Colonne onorarie
- 24 Vaso marmoreo
- 25 Figura di divinità femminile
- 26 Fontana